

COMUNE DI BORGO TICINO

PROVINCIA DI NOVARA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2016 (art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio 2016 e del rendiconto 2015 e riaccertamento residui

Il bilancio di previsione 2016/2018 ed i relativi allegati sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 data 02.05.2016.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento, ma una devoluzione per il l'anno 2016.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 02.05.2016 e si è chiuso con un avanzo di € 928.259,27=.

E' stato predisposto il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 dopo aver effettuato il riaccertamento dei residui con delibera della Giunta Comunale n. 42 in data 24.03.2016, attraverso il quale ha provveduto, tra gli altri:

- a costituire il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2016 dell'importo complessivo di € 171.914,50=, suddiviso in FPV per spese correnti di € 84.883,64 e FPV per spese in conto capitale di € 87.030,86;
- ad accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità un importo pari a € 417.828,00=;

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015 risulta così determinata:

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	€ 417.828,00
--	--------------

Parte vincolata:

Altri vincoli – CDS	€ 60.908,66
---------------------	-------------

Parta destinata agli investimenti	€ 169.705,89
-----------------------------------	--------------

Parte disponibile	€ 279.816,72
-------------------	--------------

TOTALE AVANZO	€ 928.259,27=
----------------------	----------------------

2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione succitata.

L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel) come pure la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, che il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede in sede di assestamento generale di bilancio.

3. Le verifiche interne

Con nota prot. n. 6414 in data 27.06.2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di verificare:

- tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- la necessità di eventuali variazioni alle previsioni;
- l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 1.127.473,61	Titolo I	€. 589.360,45
Titolo II	€. 1.495,17	Titolo II	€. 926.117,41
Titolo III	€. 577.521,40	Titolo III	€. 3.111,60
Titolo IV	€. 379.727,52	Titolo IV	€. 64.987,35
Titolo V	€. 66.430,99		€. ==
Titolo VI	€. 47.845,17		€. ==
TOTALE	€. 2.200.493,86	TOTALE	€. 1.583.576,81

Alla data della presente relazione risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 381.329,62= (17,40%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 579.146,57= (36,57%).

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 417.828,00= quantificato sulla base dei principi contabili ed utilizzando il metodo semplificato, così determinato:

* Titolo I entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 279.794,34=
* Titolo III entrate extratributarie	€ 138.033,66=

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel Bilancio di Previsione, relativamente all'anno 2016, è pari ad € 72.500,00=, così determinato:

* Titolo I entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 59.910,00=
* Titolo III entrate extratributarie	€ 12.590,00=

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

TITOLO I - Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Previsione iniziale € 2.461.200,00=

Gli accertamenti ammontano a € 1.746.538,70= pari al 71%.

Il Consiglio Comunale con proprie deliberazioni:

- n. 6 in data 02.05.2016 ha approvato le aliquote IMU per l'anno 2016;
- n. 7 in data 02.05.2016 ha approvato le aliquote TASI anno 2016;
- n. 5 in data 02.05.2016 ha approvato le tariffe della TARI 2016, con scadenza della 1^ rata il 16.07.2016 e la 2^ il 16.11.2017. Si prevede il gettito pari alla previsione di bilancio.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 in data 02.05.2016 ha approvato il Piano Finanziario.

La previsione del Fondo di solidarietà è iscritta in bilancio da prospetto delle risorse pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

ADDIZIONALE IRPEF – sono state confermate le aliquote, con delibera C.C. n. 8/16, in essere nell'anno 2015.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - è stato accertato l'importo previsto come da contratto.

TITOLO II - Entrate per Trasferimenti correnti

Previsione iniziale € 118.221,00=.

Gli accertamenti ammontano a € 114.397,50= pari al 96,80%.

TITOLO III - Entrate extratributarie

Previsione iniziale di € 951.470,00=.

Gli accertamenti ammontano a € 659.026,78= pari al 69,30%.

Il gettito di questo titolo dipende molto dalla gestione dei singoli servizi il cui accertamento può essere definito con certezza solo alla fine dell'esercizio, si presume di accertare l'importo entro la fine dell'anno.

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Previsione iniziale di € 303.000,00=

Gli accertamenti ammontano a € 283.000,00=

TITOLO V – Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Previsione iniziale di € 36.000,00=

Gli accertamenti ammontano ad € 36.297,72=

TITOLO VI – Entrate per accensioni prestiti

Previsione iniziale di € 45.000,00=

Gli accertamenti ammontano ad € 0,00

TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Previsione iniziale € 450.000,00=.

Non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro

Previsione iniziale di € 547.000,00=.

Gli accertamenti ammontano ad € 279.874,00

SPESE

La gestione del Titolo I Spese correnti e Titolo IV Rimborso di prestiti, delle spese di competenza, presente alla data della presente relazione la seguente situazione:

A) Spese correnti

Stanziamento iniziale	€ 3.180.642,91
Totale impegnato	€ 2.581.401,99
Differenza	€ 599.240,92

B) Rimborso prestiti

Stanziamento iniziale	€ 399.130,00
Totale impegnato	€ 399.106,36
Differenza	€ 23,64

Non è stata utilizzata l'anticipazione di Tesoreria.

Sono inseriti gli impegni per il pagamento delle rate dei mutui per l'anno 2016.

Non sono stati utilizzati gli Oneri di urbanizzazione (Titolo IV dell'Entrata) per il finanziamento della Spesa corrente (Titolo I della Spesa).

C) Spese in conto capitale

Stanziamento iniziale	€ 490.530,86
Totale impegnato	€ 292.770,96
Differenza	€ 197.759,90

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01.01.2016 ammonta a €. 483.256,72 e alla data della presente relazione è pari ad € 235.157,10=.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine del 2016 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

3.4) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel prevede che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i Responsabili del Servizio hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

3.5) In merito infine alla necessità del proseguo dei programmi in essere, è necessario apportare le variazioni di bilancio unite alla proposta in essere, giusti artt. 193 e 175 del D.L.gs. 267/2000 e s.m.i.

3.6) Prospetto Verifica Rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art.1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016).

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	84883,64		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	87030,86		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2461200,00	2445150,00	2418150,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	118221,00	114000,00	114000,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	63590,67		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	54630,33	114000,00	114000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	951470,00	910470,00	910470,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	303000,00	85000,00	85000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	36000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3806300,33	3554620,00	3527620,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3180642,91	3047771,00	3036545,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	16501,72		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	72500,00	92500,00	112400,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3124644,64	2955271,00	2924145,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	490530,86	105000,00	105000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	490530,86	105000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=H+L+M)		3615175,50	3060271,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		363039,33	494349,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 726, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁶⁾	(-)/(+)	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁶⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁶⁾		0,00	0,00

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto di Stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Borgo Ticino, 19.07.2016



RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Michele GUGLIOTTA